

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1362 del 23/03/2020
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società ENI FUEL SPA per l'impianto destinato ad attività di Area di Servizio e distribuzione carburanti, denominato "ADS La Pioppa Est", sito in Comune di Zola Predosa (BO), in Autostrada A14 BO-TA Dir. Milano Km. 2+300.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1386 del 20/03/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventitre MARZO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **ENI FUEL SPA** per l'impianto destinato ad attività di Area di Servizio e distribuzione carburanti, denominato "ADS La Pioppa Est", sito in Comune di Zola Predosa (BO), in Autostrada A14 BO-TA Dir. Milano Km. 2+300.

LA RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **ENI FUEL SPA** (C.F. 02701740108 e P.IVA 02701740108) per l'impianto destinato ad attività di Area di Servizio e distribuzione carburanti, denominato "ADS La Pioppa Est", sito in Comune di Zola Predosa (BO), in Autostrada A14 BO-TA Dir. Milano Km. 2+300, a seguito di **Voltura e modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 dalla Provincia di Bologna con Determina dirigenziale IP 2504/2014, Num. 1097/2014 P.G. n. 63457 del 17/04/2014, con scadenza di validità in data 19/05/2029, e rilasciato dal SUAP del Comune di Zola Predosa con provvedimento prot. n. 12084 del 20/05/2014, originariamente intestato alla società ENI RETE OIL&NONOIL SPA (C.F. 02701740108 e P.IVA 02701740108), che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue di dilavamento / di acque reflue industriali** {Soggetto competente ARPAE – AACM}.
- **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali⁴ di acque reflue domestiche** {Soggetto

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

⁴ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

competente Comune di Zola Predosa}.

2. **Revoca la precedente AUA** adottata dalla Provincia di Bologna con Determina dirigenziale IP 2504/2014, Num. 1097/2014 P.G. n. 63457 del 17/04/2014, con scadenza di validità in data 19/05/2029 e contestualmente richiede al SUAP del Comune di Zola Predosa di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵.
5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶.
6. Obbliga la società **ENI FUEL SPA** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁷.
7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁸.
8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁸ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- La società **ENI FUEL SPA** (C.F. 02701740108 e P.IVA 02701740108) con sede legale in Comune di Roma (RM), viale Ribotta n. 51, l'impianto destinato ad attività di Area di Servizio e distribuzione carburanti, denominato "ADS La Pioppa Est", sito in Comune di Zola Predosa (BO), in Autostrada A14 BO-TA Dir. Milano Km. 2+300, ha presentato, nella persona di Angelo Musiari, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Zola Predosa in data 19/06/2019 (Prot. n. 18457) la domanda di Voltura dell'AUA adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 dalla Provincia di Bologna con Determina dirigenziale IP 2504/2014, Num. 1097/2014 P.G. n. 63457 del 17/04/2014, con scadenza di validità in data 19/05/2029, originariamente intestato alla società **ENI RETE OIL&NONOIL SPA** (C.F. 02701740108 e P.IVA 02701740108) e contestuale domanda di modifica sostanziale, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del D.P.R. 59/2013, della stessa AUA per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali, in seguito alla richiesta di modifica delle reti di scarico e dismissione di alcune parti dell'impianto).
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 27001 del 16/09/2019 (pratica SUAP n. 21/AS/2019), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 16/09/2019 al PG/2019/142192 e confluito nella **Pratica SINADOC 27141/2019**, ha trasmesso la domanda di Voltura e modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 5765 del 24/02/2020 (pratica SUAP n. 2/EA/2020), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 24/02/2020 al PG/2020/28810, ha trasmesso la documentazione integrativa volontaria presentata dalla Società in data 22/02/2020 (prot.n.5708) per la domanda di Voltura e modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 6945 del 05/03/2020 (pratica SUAP n. 2/EA/2020), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 05/03/2020 al PG/2020/36118, ha trasmesso la ulteriore documentazione integrativa volontaria presentata dalla Società in data 05/03/2020 (prot.n.6939) per la domanda di Voltura e modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota PG/2020/38976 del 11/03/2020, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che il Comune di Zola Predosa, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e di impatto acustico, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁹. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 247,00 come di seguito specificato:**

⁹ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

- Allegato A - matrice scarico acque reflue di dilavamento in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.1 pari a € 221,00.
- Allegato B - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 0,00.
- Voltura Autorizzazione Unica Ambientale cod. tariffa Art. 8 pari a € 26,00

Bologna, data di redazione 20/03/2020

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹⁰

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹⁰ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto ENI FUEL SPA

**Comune di Zola Predosa (BO), ADS “LA PIOPPA EST” - Autostrada A14 BO-TA Dir.
Milano Km. 2+300**

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue reflue di dilavamento in acque superficiali di cui al Capo II del
Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R.
286/2005**

Classificazione degli scarichi

Scarico S2

in acque superficiali (fosso perimetrale dell'ADS) di acque reflue di dilavamento provenienti dall'area di rifornimento autotreni (mezzi pesanti) e area di carico concentrato, preventivamente trattate mediante l'impianto di trattamento n. 2, costituito da una vasca di accumulo modello NEUTRASzi 500B, pompa di sollevamento che si attiva decorse 48-72 ore dall'ultima precipitazione e da un separatore fanghi e oli combinato modello NEUTRAcom GN 6-2500. Le acque di prima pioggia separate verranno quindi preventivamente ed opportunamente separate e successivamente sottoposte ad un trattamento di decantazione di sabbie e solidi sospesi. Le acque di seconda pioggia giungeranno al recapito senza subire alcun trattamento

Scarico S6

in acque superficiali (fosso perimetrale dell'ADS) di acque reflue di dilavamento provenienti dall'area di rifornimento autovetture (mezzi leggeri) e area ex-cambio olio e area di carico concentrato, preventivamente trattate mediante nuovo impianto (Impianto di trattamento n. 1), costituito da un separatore dotato di una vasca di accumulo modello NEUTRASzi 500B, per la separazione prime e seconde piogge, pompa di sollevamento che si attiva decorse 48-72 ore dall'ultima precipitazione e da un separatore fanghi/oli di tipo NEUTRAcom GN 3-300. Le acque di prima pioggia separate verranno quindi preventivamente ed opportunamente separate e successivamente sottoposte ad un trattamento di decantazione di sabbie e solidi sospesi. Le acque di seconda pioggia giungeranno al recapito senza subire alcun trattamento

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- Scarico S3 di acque reflue domestiche provenienti dall'impianto di distribuzione, stazione di servizio (competenza amministrativa del Comune di Zola Predosa. Vedi Allegato B al presente atto).
- Scarico S1 di acque meteoriche non contaminate non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.
- Scarico S4 di acque meteoriche non contaminate non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.
- Scarico S5 di acque meteoriche non contaminate non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

1. la rete fognaria di adduzione dovrà essere realizzata e mantenuta conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici allegati alla domanda presentata;
2. sulla rete fognaria, in corrispondenza degli scarichi S2 ed S6. dovrà essere installata e mantenuta efficiente una valvola di intercettazione di eventuali sversamenti accidentali;
3. ogni punto assunto per i prelievi di campioni di acque reflue depurate sugli scarichi S2, S3 ed S6 dovrà essere:
 - conforme allo schema-tipo di cui al manuale 92 Unichim del febbraio 1975;
 - mantenuto costantemente accessibile a disposizione degli organi di vigilanza, in posizione tale da garantire per tutto l'arco dell'anno lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza, approntando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimani, in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod;
 - riconoscibile e realizzato in materiale leggero facilmente sollevabile, mantenuto sempre pulito, in perfetta efficienza per tutto l'arco dell'anno;
 - mantenuto sempre in perfetta efficienza e sgombro da rifiuti e materiali in lavorazione, in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico;
 - dovrà garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza del lavoro; in particolare si fa obbligo di considerare il luogo di sosta dove il personale incaricato svolgerà le operazioni connesse al prelievo di campioni come posto di lavoro;
4. nella gestione degli scarichi S2 ed S6 dovranno essere sempre rispettati i limiti di accettabilità fissati per gli scarichi in acqua superficiale dalla tab. 3 dell'allegato 5 al titolo V – parte quarta del D. Lgvo 3 aprile 2006 n. 152;
5. dovranno essere eseguiti interventi di controllo e manutenzione periodica di ogni impianto di depurazione a servizio delle acque di prima pioggia, con periodicità almeno annuale da parte di una ditta autorizzata,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

articolati come di seguito indicato:

- controllo del livello di sedimenti depositatosi all'interno dei separatori e del livello dello strato di oli trattenuti dal comparto di disoleazione;
 - controllo ed eventuale pulizia del filtro a coalescenza;
 - svuotamento periodico dei fanghi depositati nel sedimentatore, il cui livello non dovrà superare il 30 % del volume netto del comparto di separazione fanghi, da parte di ditte specializzate;
 - svuotamento periodico degli oli trattenuti nel comparto di disoleazione, il cui livello non dovrà superare il 20 % del volume netto della relativa vasca, da parte di ditte specializzate;
6. i fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati in materia di rifiuti in base al D.Lgs n. 152/06 – Parte Quarta;
 7. la ditta dovrà dotarsi di registro di carico e scarico vidimato, ove dovranno essere annotate tutte le asportazioni di fango. Il registro, i formulari, e i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
 8. a seguito di un'eventuale realizzazione di un nuovo ramo di pubblica fognatura a servizio della zona in cui sorgerà il distributore carburanti, il titolare dello scarico di cui trattasi dovrà allacciarsi alla fognatura entro il termine di 3 mesi dall'entrata in esercizio della fognatura stessa;
 9. dovranno essere effettuati da parte di un tecnico abilitato, iscritto ad Ordine, Albo o Collegio professionale competente per materia, autocontrolli a cadenza almeno annuale sulle caratteristiche dello scarico parziale delle acque di prima pioggia, eseguiti mediante analisi di un campione di acqua di scarico, prelevato in uscita dall'impianto di depurazione con le modalità stabilite dal D. Lgs n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni; l'analisi dovrà attestare la conformità dello scarico ai limiti sopra richiamati, ricercando i parametri per i quali è richiesto dall'autorizzazione il rispetto di valori-limite di accettabilità;
 10. gli esiti degli autocontrolli dovranno essere conservati presso l'azienda, a disposizione degli organi di vigilanza e presentati in sede di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico;
 11. all'interno dell'impianto dovranno essere sempre tenuti a disposizione mezzi di emergenza da utilizzare in caso di sversamenti accidentali per la pulizia e la protezione della rete fognaria interna;
 12. il titolare dell'autorizzazione sarà tenuto a comunicare ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente e sostanzialmente il regime e la qualità dello scarico, o comunque che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria;
 13. gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli;
 14. nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il titolare dello scarico dovrà darne immediatamente comunicazione all'ARPAE – Distretto Urbano, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

15. i rifiuti originati dall'attività svolta nel sito di cui trattasi dovranno essere depositati, recuperati o smaltiti come disposto dalla vigente normativa in materia, senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:
- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o odori;
16. al momento della cessazione definitiva delle attività dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento, dovranno essere assicurati la messa in sicurezza del sito ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche ed il ripristino del luogo, rendendolo compatibile con la destinazione d'uso del sito stesso, in conformità alla normativa vigente; A tal fine, al momento della dismissione degli impianti, dovrà essere presentato alle autorità competenti un piano d'indagine preliminare finalizzato ad accertare l'eventuale situazione di inquinamento delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo ed acque sotterranee) causata dalla attività produttiva ivi esercitata. In ogni caso il Gestore dovrà provvedere alle seguenti operazioni:
- rimozione ed eliminazione delle materie prime, dei semilavorati e degli scarti di lavorazione e scarti di prodotto finito, prediligendo, laddove possibile, l'invio alle operazioni di riciclaggio, riutilizzo e recupero rispetto allo smaltimento;
 - pulizia dei residui da vasche interrato, serbatoi fuori terra, canalette di scolo, silos e box, eliminazione dei rifiuti di imballaggi e dei materiali di risulta, tramite ditte autorizzate alla gestione dei rifiuti;
 - rimozione ed eliminazione dei residui di prodotti ausiliari da macchine e impianti, quali oli, grassi, batterie, apparecchiature elettriche ed elettroniche, materiali filtranti e isolanti, prediligendo l'invio alle operazioni di riciclaggio, riutilizzo e recupero rispetto a smaltimento;
 - demolizione e rimozione delle macchine e degli impianti con invio all'esterno, prediligendo l'invio alle operazioni di riciclaggio, riutilizzo e recupero rispetto allo smaltimento;
17. qualora la caratterizzazione rilevasse fenomeni di contaminazione a carico delle matrici ambientali, dovrà essere avviata la procedura prevista dalla normativa vigente per i siti contaminati e il sito dovrà essere ripristinato ai sensi della medesima normativa.
18. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
19. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

20. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Copia della precedente Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Bologna in data 17/04/2014 con DET-DIR n. 1097/2014 Prot.n. 63457/2014 rilasciata dal Comune di Zola Predosa in data 20/05/2014 prot.n. 12084/2014
- Documentazione tecnica allegata alla domanda di modifica sostanziale e Voltura di AUA presentata al SUAP del Comune di Zola Predosa in data 16/06/2019 al P.G. 18457 e ss.mm.e ii.

Pratica Sinadoc 27141/2019

Documento redatto in data 19/03/2020

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto ENI FUEL SPA

**Comune di Zola Predosa (BO), ADS “LA PIOPPA EST” - Autostrada A14 BO-TA Dir.
Milano Km. 2+300**

ALLEGATO B

**Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della
Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005**

Classificazione dello scarico

Scarico S3

in acque superficiali (fosso perimetrale dell'ADS) classificato dal Comune di Zola Predosa (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano/Metropolitano), “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dall'impianto di distribuzione, stazione di servizio.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- Scarico S2 di acque reflue di dilavamento provenienti dall'area di rifornimento autotreni (mezzi pesanti) e area di carico concentrato (competenza amministrativa di ARPAE APAM. Vedi Allegato A al presente atto).
- Scarico S6 di acque reflue di dilavamento provenienti dall'area di rifornimento autovetture (mezzi leggeri) e area ex-cambio olio e area di carico concentrato (competenza amministrativa di ARPAE APAM. Vedi Allegato A al presente atto).
- Scarico S1 di acque meteoriche non contaminate non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.
- Scarico S4 di acque meteoriche non contaminate non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.
- Scarico S5 di acque meteoriche non contaminate non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Zola Predosa con proprio Parere

Favorevole Prot. 8705 del 08/04/2014 alla proroga in AUA dell'atto prot. 23945 del 03/09/2013, riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale

2. a monte dell'immissione nel corpo idrico superficiale dovrà essere installato un pozzetto di ispezione e campionamento conforme allo schema tipo di cui al manuale 92 Unichim del febbraio 1975.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Copia della precedente Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Bologna in data 17/04/2014 con DET-DIR n. 1097/2014 Prot.n. 63457/2014 rilasciata dal Comune di Zola Predosa in data 20/05/2014 prot.n. 12084/2014
- Documentazione tecnica allegata alla domanda di modifica sostanziale e Voltura di AUA presentata al SUAP del Comune di Zola Predosa in data 16/06/2019 al P.G. 18457 e ss.mm.e ii.

Pratica Sinadoc 27141/2019

Documento redatto in data 19/03/2020

Spettabile

Amministrazione
Provinciale di Bologna
Settore Ambiente - U.O. Acqua
c.a. Geom. Albertini Siro - Sig. Piana Luca
PEC: prov.bo@cert.provincia.bo.it

Zola Predosa, 8 aprile 2014
Protocollo n° 8705/2014
Pratica: 44/AS/2013 e 45/AS/2013

oggetto: **Domanda di voltura e rinnovo autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento recapitanti in corpo idrico superficiale. Procedimento assoggettato ad A.U.A.- E.N.I. Rete OilNonOil s.p.a. - Area di Servizio Autostradale "La Pioppa Nord-Est", Autostrada A14 - tratta Taranto - Bologna. Trasmissione parere favorevole.**

In riferimento all'oggetto, siamo con la presente ad esprimere parere favorevole alla proroga in A.U.A. dell'atto prot. 23945 del 03/09/2013 (ex competenza settoriale del Comune di Zola Predosa), che si allega in formato digitale.

Si rimane in attesa di ricevere il provvedimento di A.U.A. per la notifica dello stesso al richiedente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano cordiali saluti.

Allegati:

- 1) Provvedimento, ns. prot. 23945 del 03/09/2013;

F.to digitalmente
dr. Passerini Gabriele
Responsabile Suap/Turismo

- **per informazioni:**
Massimo Minuzzo
telefono 051.616.18.26
fax 051.616.17.61
e-mail: mminuzzo@comune.zolapredosa.bo.it
martedì dalle 9.00 alle 12.00
giovedì dalle 15.00 alle 18.00

Zola Predosa, 3 settembre 2013

Protocollo n° 23945/2013

oggetto: **D. Lgs. n.152 3/4/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 3 21/4/1999, D.G.R. 9/6/2003 n. 1053. Voltura e rinnovo autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche che non recapitano in reti fognarie**

IL RESPONSABILE SUAP/TURISMO

Visto il D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “ Norme in materia ambientale” parte III° Titolo IV° Capo II°;

Visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato dall’Assemblea dell’Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23.05.2007 e successivamente in data 28.05.2008;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1053 del 9.6.2003;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1860 del 14.2.2005 recante disposizioni in materia di “Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della delibera di G.R.286/2005”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 286 del 18.12.2006 recante disposizioni in materia di “Direttiva concernente indirizzi per la gestione della acque di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne”;

Vista l’autorizzazione allo scarico in atti al prot. n. 22201 dell’08/10/2009, rilasciata alla Ditta “**Agip Rete s.p.a.**”, con sede legale in Roma (RM), Via Laurentina 499;

Vista l’istanza di voltura e rinnovo, prot. n. 22137 del 01/08/2013, presentata dal Sig. Del Moro Massimiliano, in qualità di Amministratore Delegato della Società “**E.N.I. Rete Oil&NonOil s.p.a.**”, con sede legale in Roma (RM), Via Laurentina 499, per cambio di gestione nell’attività;

Descrizione scarico:

Località: **Area di Servizio Autostradale “La Pioppa Nord-Est” - Autostrada A14 tratta Taranto-Bologna;**

Tipo di insediamento: **vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione con annessa stazione di servizio e autofficina;**

Recapito dello scarico: **fosso perimetrale dell’Area di Servizio Autostradale confluyente nel Torrente Lavino;**

Impianti di pretrattamento e/o depurazione: **impianto biologico a fanghi attivi “Neutra sbr 150 a.e.” provvisto di centralina a comando elettronico;**

Vista la dichiarazione relativa alla assenza di modifiche quali-quantitative ed infrastrutturali rispetto alla situazione precedentemente autorizzata;

**RILASCIA LA VOLTURA E RINNOVA L'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO PROT. 22201 DEL
08/10/2009**

Alla Società "E.N.I. Rete Oil&NonOil s.p.a.", con sede legale in Roma (RM), Via Laurentina 499, nella persona del legale rappresentante, relativamente allo scarico proveniente dallo stabilimento sito in Zola Predosa (BO), Area di Servizio Autostradale "La Pioppa Nord-Est" - Autostrada A14 tratta Taranto - Bologna, di seguito indicato e rappresentato nella planimetria allegata alla originaria autorizzazione:

acque reflue domestiche secondo le definizioni di cui all'art. 74 del D.Lgs 152/2006 previo passaggio depurativo mediante impianto biologico a fanghi attivi con recapito finale in fosso perimetrale dell'Area di Servizio Autostradale, confluyente nel Torrente Lavino;

Trattandosi di voltura e rinnovo rimangono invariate le prescrizioni inserite nell'autorizzazione allo scarico prot. 22201 dell' 08/10/2009:

- 1) La proprietà dovrà farsi carico di coordinare i periodici controlli all'impianto di depurazione ed alla stazione di sollevamento, ad opera di personale specializzato, il quale dovrà avere a disposizione il manuale tecnico contenente l'elenco delle manutenzioni ordinarie e straordinarie;
- 2) Il sistema di allarme adibito alla segnalazione dei guasti o malfunzionamenti dovrà essere giornalmente controllato;
- 3) La periodica asportazione del fango di supero dalla vasca di accumulo dei fanghi dovrà essere eseguita da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti;
- 4) Il deposito dei fanghi di depurazione in attesa di smaltimento non dovrà essere causa di inconvenienti di natura ambientale quali percolazioni oppure esalazioni maleodoranti;
- 5) Le due fosse Imhoff esistenti posizionate a monte del depuratore ed aventi funzione di trattenere materiale sedimentabile, dovranno essere sottoposte a periodiche operazioni di spurgo ad opera di ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti (D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni);
- 6) I pozzetti d'ispezione e prelievo dovranno essere resi sempre accessibili agli Enti di controllo nonché tenuti in sufficiente stato di pulizia;

- 7) Lo scarico delle acque bianche e domestiche deve essere autorizzato dall'Ente gestore il corpo recettore;
- 8) Lo scarico oggetto di domanda di rinnovo dovrà rispettare i limiti indicati nella tabella D allegata alla Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9/6/2003;
- 9) Il titolare dello scarico dovrà garantire il rispetto delle disposizioni contenute al IV comma dell'art. 4.7 della Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9/6/2003;
- 10) Le acque collettate, depurate o meteoriche dovranno transitare nella vasca di laminazione prima di confluire nella rete di smaltimento superficiale privata a servizio dei terreni agricoli.

È fatto obbligo di:

- Richiedere una nuova autorizzazione allo scarico qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione;
- Notificare al Comune qualsiasi variazione attinente la qualità dello scarico;
- Notificare al Comune ogni variazione concernente la proprietà dell'immobile e/o la persona titolare o legale responsabile dello scarico.

Si avverte che:

- Il Comune è autorizzato a fare effettuare, all'interno dell'insediamento, tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
- La presente autorizzazione è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi;
- L'inosservanza delle prescrizioni indicate nella presente autorizzazione determinerà, oltre alla revoca dell'atto, anche l'applicazione delle sanzioni amministrative, pecuniarie e penali previste dalle norme vigenti;
- La presente autorizzazione è riferita esclusivamente allo scarico di cui alla domanda richiamata in premessa, come individuato nella planimetria in atti, per cui eventuali altri scarichi, pur provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere autorizzati separatamente previa apposita richiesta di autorizzazione allo scarico;

La presente autorizzazione allo scarico, ai sensi dell'art. 124 comma 8 del D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152 ha validità dal 09/10/2013 al 09/10/2017, fatte salve eventuali modifiche che intervengano successivamente a disciplinare in maniera diversa la presente materia.

Il titolare dello scarico è tenuto a presentare, un anno prima del succitato termine di scadenza, la relativa domanda di rinnovo all'Amministrazione Comunale di Zola Predosa.

area gestione e controllo del territorio
SUAP • sportello unico attività produttive



Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati si fa riferimento alle norme specifiche di settore.

Il presente provvedimento viene trasmesso ad ARPA per le eventuali verifiche ed i controlli di competenza.

Passerini Gabriele
Responsabile SUAP/TURISMO



RITIRO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

La presente autorizzazione allo scarico, unitamente ai grafici di progetto che formano parte integrante del presente atto (solo in caso di nuova autorizzazione), sono stati ritirati in data odierna a mani del Sig.:

Zola Predosa, li _____

IL TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO O
L'INCARICATO PER IL RITIRO

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.